



COMUNE DI SONA

**PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO**



Comunicata ai Capigruppo consiliari
per elenco il 29.01.2016 prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 5

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL PERIODO 2016/2018.

L'anno **duemilasedici** il giorno **VENTISEI** del mese di **GENNAIO**, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

MAZZI GIANLUIGI	SINDACO	Presente
CALTAGIRONE SIMONE	VICE SINDACO	Presente
BIANCO GIOVANNI	ASSESSORE	Assente
DALLA VALENTINA GIANFRANCO	ASSESSORE	Presente
FORANTE LUIGI	ASSESSORE	Presente
DAL FORNO ANTONELLA	ASSESSORE	Presente

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale **PERUZZI GIOVANNI**

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sindaco **MAZZI GIANLUIGI** assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.



COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO



Settore: AMMINISTRATIVO
Servizio: SEGRETERIA GENERALE

**PROPOSTA N. 5 DEL 19-01-16 DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO:
APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL
PERIODO 2016/2018.**

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Premesso che:

- il 6 novembre 2012 il Legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” (di seguito *legge 190/2012*), in attuazione dell’articolo 6 della *Convenzione* dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;
- la *Convenzione* dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione è stata adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con la legge 3 agosto 2009 numero 116. La *Convenzione* ONU 31 ottobre 2003 prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l’adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima *Convenzione* prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l’accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;
- in tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l’OECD, il Consiglio d’Europa con il GR.E.C.O. (*Groupe d’Etats Contre la Corruption*) e l’Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall’ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali;

Dato atto che:

- con la legge 190/2012, lo Stato italiano, in primo luogo, ha individuato l’Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- l’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall’articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, e che la stessa:
 - a) collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
 - b) approva il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - c) analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
 - d) esprime pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 165/2001, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;



COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO



- e) esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma 16-ter, introdotto dalla legge 190/2012;
- f) esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;
- g) riferisce al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia;

Dato altresì atto che:

- a livello periferico, Amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione*, e che *negli enti locali*, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel Segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione;
- che al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
 - a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 - b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
 - d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 - g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 26.01.2016, mediante la quale veniva approvato il Programma triennale per la trasparenza ed integrità 2016/2018 per il Comune di Sona;

Visto che si è inteso confermare, con decreto del Sindaco n. 10 del 21.01.2015, l'individuazione, peraltro prevista anche dalla legge, del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Generale dott. Giovanni Peruzzi;

Riscontrato che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

Preso visione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, 2016 – 2018, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e riportato in allegato sub "A" al presente atto;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 184 del 17.12.2013, mediante la quale veniva approvato il Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Sona che si intende recepito e confermato con la presente deliberazione;



COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO



PROPONE

- 1) Di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato sub "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di dare atto che fanno parte del Piano, il Programma triennale per la Trasparenza ed integrità 2016/2018 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 26.01.2016 ed il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sona approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 184 del 17.12.2013, confermato e recepito con la presente deliberazione;
- 3) Di dare atto che il Piano verrà aggiornato previa verifica dello stato di attuazione;
- 4) Di provvedere alla pubblicazione del Piano sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente;
- 5) Di prendere atto che – secondo quanto stabilito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 12 del 28.10.2015 il P.T.C.P. – il P.T.P.C. deve essere pubblicato esclusivamente sul sito istituzionale dell'Amministrazione, all'apposita sezione, e che non deve essere trasmesso all'Autorità medesima né al Dipartimento della Funzione Pubblica.

PROPONENTE
Il Responsabile della prevenzione
della corruzione
Segretario generale
PERUZZI Dott. GIOVANNI



COMUNE DI SONA

**PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO**



Proposta di delibera della GIUNTA COMUNALE n. 5 del 19-01-16 ad oggetto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL PERIODO 2016/2018.

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE

SONA, 22-01-16

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE/SERVIZIO
PERUZZI GIOVANNI**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE

SONA, 22-01-16

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE/SERVIZIO
VENTURA SIMONETTA**



COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO



LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “**Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione per il periodo 2016-2018**”;

CONSIDERATO che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l’emanazione di siffatto provvedimento;

RITENUTO di far propria la motivazione della proposta di deliberazione, ritenendola meritevole di approvazione;

TENUTO CONTO dei pareri favorevoli resi ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI unanimi e palesi resi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “**Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione per il periodo 2016-2018**”, che in originale al presente verbale si allega per formarne parte integrante e sostanziale, facendola propria a tutti gli effetti di legge.

* * *

Inoltre, la Giunta comunale, per consentire i conseguenti adempimenti coerentemente con i tempi stabiliti dalla disciplina normativa, con separata votazione unanime e palese, resa per alzata di mano,

DELIBERA

2. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE
MAZZI GIANLUIGI**

**II SEGRETARIO GENERALE
PERUZZI GIOVANNI**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE N. 189

Copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per la durata di quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, a decorrere dal 29.01.2016

SONA, 29.01.2016

**SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE
RIGHETTI LORENA**

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

È dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

è divenuta **ESECUTIVA** il _____ per **DECORRENZA TERMINI**, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

SONA,

**IL SEGRETARIO GENERALE
PERUZZI GIOVANNI**

La presente deliberazione è trasmessa ai seguenti Settori per i conseguenti adempimenti:

Tutti i settori

SONA, 29.01.2016